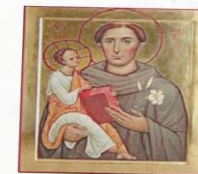


## ***Mi sono seduta e ho dipinto la pace***

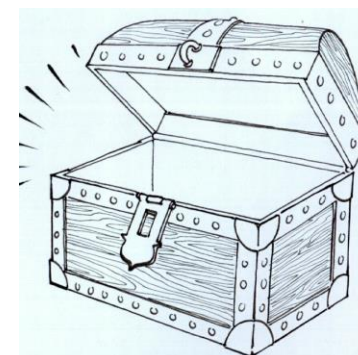
*Avevo una scatola di colori,  
brillanti, decisi e vivaci.  
Avevo una scatola di colori,  
alcuni caldi, alcuni molto freddi.  
Non avevo il rosso per il sangue dei feriti.  
Non avevo il nero per il pianto degli orfani.  
Non avevo il bianco per le mani e il volto dei morti.  
Non avevo il giallo per le sabbie ardenti.  
Ma avevo l'arancio per la gioia della vita.  
E il verde per i germogli e i nidi.  
E il celeste dei chiari cieli splendenti.  
E il rosa per i sogni e per il riposo.  
Mi sono seduta e ho dipinto la pace.*

( da un articolo di Luca Bortoli)

PARROCCHIA SANT'ANTONIO D'ARCELLA  
VIA LUDOVICO BRESSAN 1  
Arcella - Padova.



## **LO SCRIGNO**



**Numero 179**                      **gennaio 2024**  
**Foglio di collegamento del gruppo culturale**  
**ricreativo Arcella, aperto a tutte le persone che**  
**vogliono arricchire in modo intelligente le loro**  
**giornate**

Redazione: Bruna Campagnari	0498648228
P. Gabriele Fiocco	049605517
Anna Lambini	049617308

## Gli appuntamenti di gennaio 2024

**Giovedì 11 ore 15.30:** Nel centenario della morte di Giacomo Puccini ascoltiamo la prima parte della Bohème con la regia di Franco Zeffirelli. Proiezione.

**Giovedì 18 ore 15.30:** Il talento letterario di Grazia Deledda.

**Giovedì 25 ore 15.30:** Meraviglie d'Italia: La Valle dei Templi - I Bronzi di Riace – Alberobello. Proiezione.

**Angolo per gli auguri di gennaio:** Ausilia F. 2, Ida R. 4, Beniamino R. 9, Bruno G. 10; Nello P. 15, Tiziana D. 16, Guerrina B. 16, Rina Z. 17, Isabella F. 17; Fedora F. 18, Antonia S. 18; Mariella C. 19, Romildo R. 23; Paola Q. 24, P. Giancarlo Z. 26, Carla F. 28, Giovanna M. 31;

### 7 GENNAIO 2024 - BATTESIMO DEL SIGNORE

*Vangelo Mc 1, 7-11*

*In quel tempo, Giovanni proclamava: "Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo". Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".*

**La festa del Battesimo di Gesù termina il tempo di Natale.**

E' una festa che ci chiama a riflettere sul mistero dell'incarnazione, su un Dio che prende carne, che diventa uomo. L'ultimo atto di questa incarnazione è, in un certo qual modo, il battesimo che Gesù riceve al Giordano, in fila con gli altri peccatori, per mani di Giovanni.

Battesimo in acqua in lingua greca significa immergere, immergere completamente. È la parola greca "baptizo" (βάπτισμα, βαπτίζω).

Inizia da questa acqua la Vita Battesimale di cui Gesù svela il segreto, che culmina nel grido di Dio: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Questo grido, nei sacramenti dell'iniziazione, è rivolto a ciascuno di noi. Quando lo Spirito Santo scende su di noi nel Battesimo, una voce penetra nel nostro spirito e attesta che Dio è nostro Padre. Non ci imporrà di crederlo, ma ce lo proporrà come l'intuizione più autentica di noi stessi.

Ci vuole coraggio per pensare che siamo "compiacimento" di Dio, che siamo fonte di felicità per il Signore. Cosa ci impedisce di credere questo? Proprio le nostre pretese a nostro proprio riguardo, che ci impongono di essere senza imperfezioni. Come se un cucciolo d'uomo debba essere perfetto per essere amato dal suo papà. Ma Dio sa come siamo fatti e in Cristo ci prende per mano e ci insegna la sua tenerezza. Siamo i suoi gli amati. C'è gioia nel Padre a nostro riguardo.



**Battistero degli Ariani, fine V-inizio VI secolo, mosaico della cupola, Ravenna**